

LUIGI CROCETTI



Il Prof. Luigi Crocetti si è spento a Firenze il 10 marzo 2007. Era nato a Giulianova (Teramo) il 20 febbraio 1929. Bibliotecario nella Biblioteca nazionale centrale

di Firenze, dove era stato fra l'altro responsabile della classificazione e del laboratorio di restauro, poi Soprintendente ai beni librari della Regione Toscana. Nel 1985-1986 direttore del Gabinetto Vieusseux di Firenze. Socio dell'AIB dal 1960, presidente della Sezione Toscana dal 1963 al 1965 e di nuovo nel 1967-1968, presidente nazionale dal 1981 al 1987. Socio d'onore dell'Associazione italiana biblioteche dal 1988. Fondatore e primo direttore della rivista "Biblioteche oggi", curatore delle edizioni integrali italiane della Classificazione decimale Dewey, è stato autore di numerosi studi dedicati in modo particolare alla cooperazione bibliotecaria, alla classificazione bibliografica, alla conservazione e al restauro, in parte raccolti in *Il nuovo in biblioteca e altri scritti* (Roma: AIB, 1994). (*)

Spirito quieto ed arguto, studioso metodico e paziente, affrontava la materia biblioteconomica amorevolmente, per poi trasmetterla sapientemente, come docente, agli altri, con quella stessa dolcezza e modestia con cui se ne era appropriato. Era uno dei più preparati studiosi di biblioteconomia a livello internazionale, il che sta a significare che, sotto il profilo scientifico professionale, la sua è stata una gravissima perdita. Più volte venne in Liguria a tenere corsi di aggiornamento sia sull'ISBD sia sulla Classificazione decimale Dewey e in ogni occasione confermava che per lui era un piacere tornare, perché riteneva che questa terra, per tradizione burbera, fosse invece molto ospitale e carica di sentimento. Sapeva coniugare la cultura con piacevoli amenità, per esempio quella di manifestare la sua simpatia per i gatti, sui quali avevamo identità di vedute, tanto da suscitare la sorpresa dei presenti quando assistevano alle nostre simpaticissime discussioni sui felini. Ricordo, a questo proposito, la sua battuta: "il gatto è stato l'unico animale che sia riuscito ad addomesticare l'uomo". Se ne è andato con la sua pacatezza di sempre, lasciando in ciascuno di noi il rimpianto di avere perduto l'Amico e il Maestro.

s.a.

(*) I dati biografici di Luigi Crocetti sono stati ripresi dal Dizionario dei bibliotecari italiani (Copyright AIB - Ultimo aggiornamento del 12.03.2007 a cura di Alberto Petrucciani).

L'Assemblea regionale di AIB Liguria (marzo 2007)

FRANCESCO NARDI

Il 5 marzo scorso si è svolta l'Assemblea regionale dei soci di AIB Liguria, convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2006. L'incontro si è tenuto presso la splendida cornice della biblioteca civica Lercari di Genova che grazie alla sua accoglienza è ormai divenuta una delle sedi privilegiate per le attività dell'associazione nella nostra regione.

Il Presidente Langella ha aperto la sessione con un'ampia relazione riguardante lo stato istituzionale e organizzativo di AIB Liguria. Ringraziando prima di tutto i due Past-President Amande e Bellezza per la loro significativa presenza (fatto che evidenzia ancora una volta la continuità della nostra storia associativa), Langella ha affrontato i temi di maggiore interesse per la nostra sezione descrivendo al contempo l'azione del Comitato Esecutivo Regionale.

Non è un caso che ai giovani sia stata dedicata la prima parte del suo intervento. Confortato dalla presenza in sala di giovani leve, il presidente in carica ha sottolineato nuovamente l'importanza di prestare particolare attenzione al cosiddetto "ricambio generazionale", così precario in biblioteca.

Il Mercato del Lavoro in questo periodo storico stenta, infatti, anche nel nostro settore, a fornire le adeguate garanzie per assicurare la naturale continuità. L'associazione sta operando concretamente, pur tra mille difficoltà congiunturali, al fine di tutelare i diritti e contribuire alla necessaria formazione per tutti i bibliotecari, ma ha occhi di riguardo per quanti intendano intraprendere - stabilmente e con dignità - la nostra professione.

Proseguendo, Langella ha affrontato il tema della riorganizzazione interna del CER, resasi necessaria per assicurare continuità ai grandi successi ottenuti in seguito alla realizzazione delle iniziative fin qui proposte. Dall'insediamento del comitato, infatti, sono stati portati a ter-

mine ben 87 incontri ufficiali, dato che contribuisce - anche oggettivamente - a porre la nostra sezione regionale senz'altro all'avanguardia nell'ambito dell'intero panorama nazionale.

Come è noto, l'impegno profuso dai membri eletti si svolge in puro regime di volontariato, per cui si è reso necessario un ulteriore appello ai soci disponibili affinché si possa provvedere all'organizzazione delle attività future con una base allargata e uno sforzo maggiormente condiviso.

L'invito non si è finora perso nel vuoto - vari colleghi hanno fornito la propria disponibilità - tuttavia l'appello alla partecipazione è stato ancora una volta ribadito con forza nel corso dell'assemblea. Su questa scia, il presidente ha sommarientemente elencato le attività fin qui svolte e quante sono attualmente in corso d'opera.

segue a pag. 2

sommario

L'Assemblea regionale di AIB Liguria (marzo 2007)	1
L'identità professionale del bibliotecario tra storia e futuro analizzata nell'assemblea regionale AIB	2
Le Attività Culturali presso la Biblioteca Universitaria di Genova	4
La Poesia a Genova nel Novecento	4
Emanuele Luzzati e noi	6
Per apprendere il nuovo Soggettario a Firenze la carica dei Cinquecento	7
Auguri a Giorgio Passerini neo pensionato	8
Le Biblioteche sui quotidiani liguri	8
La biblioteca "Villa Meglia" della scuola per l'infanzia di Canavieiras di Bahja (Brasile)	9
Inaugurata la nuova sede della Biblioteca Civica di Borghetto S. Spirito	10
La Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è entrata nel CSBP spezzino e nel Polo Ligure SBN	12
La biblioteca per ragazzi della Spezia	13
Ferri del mestiere	14

segue dalla prima

Non poteva mancare, a questo punto, la soddisfazione per la ripresa della pubblicazione del nostro amato bollettino "Vedi anche" che, grazie all'impegno del Direttore Amande e dei suoi collaboratori, è potuto tornare (dopo mille intoppi burocratici) ad essere quel riferimento comunitario che noi tutti conosciamo e stimiamo.

Al termine, dopo il dibattito conse-

guente, si è provveduto a presentare il bilancio consuntivo 2006, che è stato approvato dai presenti all'unanimità. L'assemblea si è quindi conclusa (per la cronaca, il bilancio consultivo 2007, dopo le recenti disposizioni, è ora di competenza associativa a livello nazionale, per cui non è stato discusso in questa occasione).

La sensazione complessiva è che – al di

là degli aspetti istituzionali, rispettati a termini di statuto con l'approvazione dell'operato economico – si sia di fronte ad una sezione regionale viva, partecipa e attiva. Una unione fattiva tra i soci aderenti e quelli eletti a deputarli, realizzata grazie ad un coinvolgimento comunitario che contribuisce a costruire e mantenere nel tempo la nostra identità sociale e professionale.

L'identità professionale del bibliotecario tra storia e futuro analizzata nell'assemblea regionale AIB

FEDERICA VINELLI

Nella Sala Chierici della Biblioteca Berio il 19 dicembre 2006 si è tenuta l'Assemblea dei soci Aib a tema: "L'identità professionale del bibliotecario tra storia e futuro".

La giornata ha consentito una riflessione sul futuro delle biblioteche passando inevitabilmente attraverso la storia trascorsa delle ragioni del mondo bibliotecario.

L'incontro si è aperto con la presentazione da parte di Francesco Langella di una delle personalità più significative del mondo dell'Associazione che ha saputo coniugare competenza professionale e coinvolgimento totale all'interno dell'AIB. L'attuale Presidente ricorda di quest'uomo, Sebastiano Amande, gli innumerevoli incarichi che ha ricoperto da tempi meno recenti fino ad oggi, prezioso Direttore della voce della Sezione Ligure, Vedi Anche.

Moltissimi i telegrammi e le email che sono arrivate e che attestano la stima e la simpatia che Sebastiano ha saputo meritarsi nei ruoli di Presidente della Sezione Ligure per 15 anni, componente del Comitato Esecutivo Regionale, Vicepresidente dell'Esecutivo Nazionale, componente del collegio sindacale e dei probiviri nonché socio d'onore dal 1988.

"Sono veramente onorato di partecipare a questo incontro dedicato al compimento dei miei ottant'anni, pago, ma quasi incredulo di essere oggetto di un così grande onore".

Comincia così Sebastiano: commosso, con la sua consueta semplicità e mode-

stia che danno conto dell'affetto che si è guadagnato.

Ripercorrendo la sua carriera, non si sofferma a citare, nel rischio di dimenticare qualcuno, tutti coloro che gli sono vicini, ma vuole dedicare un ricordo per quanti oggi non sono qui a festeggiare questi splendidi ottant'anni: Maria Sciascia, Soprintendente statale per la Liguria e la Lunigiana, Nerina Alessio Broglio, prima Soprintendente regionale ai Beni librari, Paola Berruto Levi, Soprintendente regionale ai Beni librari e Benedetto Aschero, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Genova.

Rifacendosi ad una celebre frase del poeta di "M'illumino d'immenso", Giuseppe Ungaretti che, nel corso di un'intervista televisiva per il compimento dei suoi ottant'anni, disse pressappoco:

"Non sono per nulla preoccupato, non credo di essere assolutamente vecchio, perché io non ho ottant'anni, ma solo quattro volte vent'anni", il nostro Direttore conclude così i suoi ringraziamenti: "Giuseppe Ungaretti morì nel 1970, all'età dunque di 22 anni. Visto allora il risultato, posso dire di non essere troppo d'accordo con lui".

E i presenti, in piedi, lo salutano con un lunghissimo applauso.

A conclusione della cerimonia Langella ha offerto a Sebastiano Amande, a nome dell'AIB, un dono e una targa ricordo.

È poi la volta della giovane Flora Balino, attiva promotrice all'interno della Fondazione Mattei e rappresentante dei bibliotecari atipici. Ma chi sono i bibliotecari atipici?

Per rappresentarli, Flora racconta una storia "tipo" di un bibliotecario atipico appunto: quella di un/una giovane e brillante laureato/a nell'anno 2000 con un lungo percorso di tirocini e occupazioni lavorative che, pur ottenute con facilità per il meritorio curriculum che il/la nostro/a ha costruito (complice un Master in Library Science e alcune collaborazioni con l'Università), si configurano sempre e comunque come attività di volontariato, contratti occasionali o a progetto.

La frustrazione del bibliotecario atipico si struttura nelle frasi che si sente spesso ripetere quali: "Sei molto bravo/a, ma non possiamo pagarti".

In Italia dunque la formazione e il mercato del lavoro non vanno di pari passo. Ma il bibliotecario atipico vuole capirne il perché e si documenta.

In Italia la figura del bibliotecario è equiparata a quella di un impiegato, all'estero si parla di information specialist (specialista dell'informazione).

In Italia la figura del bibliotecario viene ricercata nelle biblioteche, all'estero questa figura trova lavoro anche in altri Enti (banche, aziende farmaceutiche ecc), vale a dire in qualunque azienda o Ente che necessiti di reperire informazioni, organizzarle e gestirle.

In Italia è sufficiente un diploma di scuola superiore, all'estero, nel 73% dei casi, è necessario un Master in Library Science.

È dunque nel futuro è ipotizzabile che anche in Italia si assista a uno sviluppo di questo tipo senza che il/la nostro/a bibliotecario/a debba migrare all'estero? Flora, malgrado il calvario del/della no-

stro/a bibliotecario/a “immaginario/a” vuole lanciare un messaggio ai giovani, che non mollino e facciano riconoscere in ogni modo le proprie competenze e le proprie professionalità che serviranno sempre e comunque, qualsiasi sia il ruolo che andranno a ricoprire.

Carlo Revelli, altro giovane talento di ottant'anni, da poco compiuti come il nostro Sebastiano, richiama invece, attraverso la storia delle biblioteche, la nascita nella metà del secolo scorso, delle biblioteche popolari, di matrice cattolica e socialista al tempo stesso, che fondano i concetti con i quali oggi intendiamo la biblioteca pubblica.

Oggi il concetto di biblioteca pubblica è più ambivalente perché intende ricordare che la biblioteca pubblica è aperta al pubblico, ma anche attenta alle esigenze del pubblico e quindi ricomprende anche compiti di conservazione.

In passato non esisteva una preparazione specifica del bibliotecario di queste biblioteche: c'erano al più piccoli corsi di catalogazione di 80/90 ore, non mancavano i testi, ma chi lo voleva studiava per lo più per conto proprio e la figura prevalente era quella del bibliotecario autodidatta. È dei primi anni 60 il primo corso sulla soggettazione. Poche erano le biblioteche a scaffale aperto e non esisteva un rapporto stretto tra chi gestiva il catalogo e chi si rapportava con il pubblico.

Negli anni 80 cominciano a svilupparsi i temi delle attività culturali e di animazione. Era inoltre necessaria la cultura della collaborazione, la stessa cultura che oggi si va affermando.

Oggi, pertanto, assistiamo a un'evoluzione di concetti che esistevano già.

Tuttavia Revelli pone l'accento sulla necessità di riconoscere l'individualità della biblioteca, come Istituto peculiare all'interno di un complesso informativo e come singola biblioteca all'interno della propria collettività.

Ciò che è a rischio è l'identità della biblioteca. Si usa con timore persino il termine biblioteca per paura che richiami lo stereotipo del luogo polveroso, dimenticando che una biblioteca polverosa è solo una cattiva biblioteca e si preferiscono termini quali mediateca o luogo di informazione, come se si volesse chiedere scusa al mondo dell'informazione trascurato per molto tempo a vantaggio della catalogazione.

La collaborazione non deve avvenire

solo con altre biblioteche, ma con altre associazioni culturali e non; tuttavia, nella cooperazione, la biblioteca deve mantenere la propria identità e la propria missione.

Cambia il pubblico, cambiano i libri e i supporti, ma i compiti della biblioteca rimangono sempre quelli di organizzare e mettere a disposizione il materiale posseduto.

Alberto Petrucciani conclude questa mattinata di riflessioni sul nostro futuro, ragionando, senza sfera di cristallo, sull'evoluzione delle cose e guardando quindi anche al passato.

Petrucciani ci mette in guardia contro il dilagare della “sindrome del Panda”, questa pressione emotiva che spinge la biblioteca a dover diventare qualcos'altro, altrimenti rischia di sparire.

Non c'è nulla tuttavia che giustifichi questa similitudine con il Panda; prima fra tutti la grande eterogeneità delle biblioteche (generalissime e specializzate, piccole e grandi ecc.) che configura una grande diversità di situazioni. La biblioteca poi è un organismo in evoluzione, pur con elementi di continuità, come già sottolineava Revelli, a partire dal nome e dalla capacità di mantenere più o meno le stesse funzioni che sono poi alla radice quelle di raccogliere, conservare e mettere a disposizione il proprio materiale (che già nel 600 non erano soltanto i libri).

La funzione può essere poi interpretata in modo diverso. Nei periodi di guerra, ad esempio, prevale senz'altro la funzione di conservazione che sopravanza quella di servizio.

Non si assiste pertanto alla nascita di innovazioni che già non esistessero, ma di situazioni che si articolano in modo diverso di momento in momento.

In questo cambiamento l'evento più significativo è di 150 anni fa ed è la nascita della biblioteca per tutti.

Negli anni 60 e 70 tuttavia si assiste a una grande crescita dei servizi sociali, sanitari e culturali al cittadino, che ha subito poi una battuta d'arresto.

Il pubblico delle biblioteche è però cresciuto di circa il 10% negli ultimi dieci anni in modo diverso nei diversi paesi: crescono maggiormente le biblioteche universitarie che non quelle nazionali e pubbliche.

Va ricordato che in Italia poco meno del 40% degli italiani non ha la licenza media e che, quindi, lo spazio per lo svi-

type
editing

grafica
impaginazione
stampa
web

type & editing

16124 genova

via caffaro 32-2

tel. 010 2469433 - 437

fax 010 2469435

info@typegenova.it

luppo dell'istruzione è ancora molto alto. In quest'ambito, tuttavia, pare che le biblioteche giochino un ruolo meno indispensabile.

Eppure i pochi dati che abbiamo a nostra disposizione affermano che in Italia esistono situazioni in crescita. Ad esempio il personale retribuito nelle biblioteche della Lombardia è cresciuto del 50% in 10 anni. Parimenti nella stessa regione è aumentato il numero complessivo di biblioteche.

Si tratta, quindi, di un settore in crescita in un periodo complessivo di crisi della finanza pubblica.

La domanda che dobbiamo porci è dunque la seguente: le biblioteche potrebbero raggiungere un livello di crescita zero? Molti settori del mondo dei servizi sono a crescita zero: la rete ferroviaria, le automobili vendute, i biglietti del cinema (che sono un decimo rispetto agli anni 50).

Non dobbiamo, comunque, preoccuparci perché il libro non è a crescita zero e persino il giornale non è un mezzo in buona salute come lo è il libro. Possiamo, pertanto, concludere che, benché questo sia un periodo in cui in generale gli spazi di sviluppo sono scarsi, ci sono per le biblioteche ancora larghe possibilità di crescita.

Le Attività Culturali presso la Biblioteca Universitaria di Genova

Con questo numero prende avvio una nuova rubrica dedicata alle iniziative culturali della Biblioteca Universitaria di Genova. Di volta in volta saranno presentate le iniziative effettuate o in preparazione; qui di seguito la collega Carla Artelli, responsabile di questo settore della Biblioteca di Via Balbi, prova a delineare un profilo generale della nuova attività (La redazione).

CARLA ARTELLI

Da alcuni anni si è sviluppato presso la Biblioteca Universitaria di Genova un servizio che, anche se non nuovo, ha assunto così i caratteri della stabilità e della continuità: le iniziative culturali infatti sono proprie di una biblioteca, ma la creazione di un settore dedicato a questo servizio ha reso più organica l'organizzazione di eventi culturali.

La presenza di una sala antica, la prestigiosa sala III della sede di Via Balbi 3, rende del resto possibile l'organizzazione di incontri, dibattiti, presentazioni di libri, mostre, letture di testi di poesia anche mediante l'allestimento di vetrine a tema, significative per la bibliografia e l'iconografia dell'argomento trattato, dando modo così anche di esporre materiale di particolare pregio e rilievo, di cui la Biblioteca è ricca, ma che non sempre è conosciuto.

Gli incontri effettuati in questi anni hanno creato uno spontaneo circuito di contatti con pubblico e scrittori, determinando in parte un nuovo modo di leggere la

biblioteca, allargandosi, tramite gli eventi, a un nuovo e più ampio pubblico, di solito molto variegato.

Anche i temi trattati sono stati molto differenziati, avendo comunque sempre presente che le attività culturali, per una biblioteca, devono rappresentare l'attenzione che l'istituto pone ai temi della cultura contemporanea.

Questo significa ricordare e rivivere al presente temi del passato più o meno prossimo, ma anche riconoscere nuovi linguaggi artistici e sociali che si presentano come esigenze di varie fasce di studiosi.

Gli incontri culturali non devono essere solo celebrazioni, ma rivisitazioni in chiave contemporanea di temi che appartengono alla nostra tradizione artistica, letteraria, sociale.

La biblioteca può proporsi come luogo di incontro e di dibattito, come terreno che ha dato vita ai vari studi, perché possedeva i testi fondanti dei vari autori classici o delle più trasversali avanguardie.

Non deve avere una veste salottiera, ma deve proporsi come snodo dal quale passare

obbligatoriamente prima di inaugurare una mostra o di avviare una stagione teatrale.

Se gran parte dei dibattiti più vivi e interessanti dell'assessorato alla cultura del nostro comune si tiene nei foyer dei vari teatri, vuol dire che le nostre biblioteche cittadine non hanno saputo proporsi come luoghi dove far vivere questi eventi: non hanno potuto, voluto o saputo uscire dall'ambito delle regole biblioteconomiche, ma soprattutto, non gli sono stati dati gli strumenti per farlo, che, detto in altri termini, possiamo tradurlo con la indisponibilità di maggiori fondi.

Premesso questo, ritengo che le biblioteche genovesi, con le differenze che le contraddistinguono, dovranno essere sempre di più luogo vivo di promozione della cultura cittadina, nazionale ed internazionale, funzione che permetterà loro di aggiornare le scelte degli acquisti e di promuovere alla conoscenza degli studiosi i propri fondi storici. La nuova sede della Biblioteca Universitaria di Genova, presso l'ex Hotel Colombia, sarà un nuovo spazio in cui esercitare questa vocazione.

EVENTI CULTURALI IN BUG

La Poesia a Genova nel Novecento

FRANCESCO GUIDO

Il capoluogo ligure non è sempre riconosciuto come luogo culturalmente attivo, i genovesi sono spesso descritti, un po' aprioristicamente, come schivi e chiusi; se tuttavia si analizzano i fatti, senza fermarsi alle sole apparenze, si vede come questo sia uno stereotipo. È questo, tra l'altro, che è emerso dai due incontri, in cui si è trattato di poesia, realizzati dalla Biblioteca Universitaria di Genova nel mese di febbraio.

Il primo, che si è svolto il 6 febbraio, è stato dedicato a *Genova e la poesia visiva*

ed ha preso spunto dalla presentazione del nuovo numero del quaderno di "La Riviera Ligure" (n. 49/2006) dedicato dalla Fondazione Mario Novaro proprio a quell'avanguardia genovese. Sono intervenuti due degli artefici e protagonisti di quel periodo, Luigi Tola e Rodolfo Vitone, che hanno discusso con i critici Germano Berlingheli e Sandro Ricaldone.

È stata questa un'occasione per tornare a parlare di questo argomento, probabilmente poco conosciuto e ricordato specialmente dalle nuove generazioni, ma che ha visto la città di Genova, come in altre occasioni, salire alla ribalta per l'attività di

sperimentazione che quegli artisti, alcuni dei quali ancora attivi, portavano avanti e che si è diffusa con esiti positivi anche in altri ambiti della cultura nazionale.

Nella discussione a più voci è stato compiuto un excursus storico di quel movimento culturale che raccoglieva un gruppo di artisti liguri tra gli anni Cinquanta e Sessanta e che, in una sorta di collegamento con le contemporanee avanguardie napoletane e fiorentine, sperimentò un nuovo modo di fare poesia. La poesia visiva si può definire come gesto e arte, codice e provocazione, ragione e delirio di consapevolezza; centro di questa

particolare attività espressiva è stata l'unione di parole, segni e immagini.

Tra i nomi ricorrenti, nei ricordi degli oratori, sono emersi il "Gruppo Studio", Ana Etcetera, Tool, il Marcatrè, Trosso e Ziveri, Anna e Martino Oberto, Carrega e Tempo, Vitone e Celant, Guala e Mignani. Molto citato inoltre il nome di Eugenio Battisti, professore genovese che tra i primi approfondì questa sperimentazione letteraria.

Tuttavia tra i primi avanguardisti un ruolo importante lo ebbe Angiolini, giornalista de "Il Lavoro" nel dopoguerra, che diede avvio al gruppo e ne diffuse la conoscenza. A quel tempo alcuni artisti torinesi si affacciarono anche oltralpe, provando a cercare un sostegno nelle sperimentazioni avanguardiste già presenti in territorio francese: da lì vennero gli influssi che in Italia furono chiamati "spazialismo e "nuclearismo".

A Genova quel gruppo trovò uno spazio di incontro nel circolo "La Carabaga", nome che ricordava la macchina da guerra utilizzata per colpire le vele delle navi; il movimento della *poesia visiva* voleva infatti compiere una aggressione linguistica e letteraria, in cui la parola acquistasse il "senso magico", senso che precede la parola nella sua valenza semantica.

Così nacque la "Nuova scrittura" in Genova, che a Firenze prendeva il nome di "Poesia visivo/immaginale"; fu un movimento culturale che, come è stato fatto notare, ha in un certo senso preceduto l'utilizzo del fenomeno visivo, che venne poi adottato in maniera più compiuta dalla pubblicità, che già negli anni '60 cominciava a svilupparsi.

Un'ulteriore sottolineatura emersa dalla discussione in relazione a questo stile è il rapporto simbiotico tra segno e parola, nel senso che entrambi assumevano lo stesso valore: per questo la poesia visiva era anche detta poesia simbiotica. Nel 1965 un ulteriore impulso venne dato dalla mostra mercato che si svolse a Palazzo Strozzi, a Firenze. A Genova invece si sviluppò il "Gruppo di studio", a cui è strettamente legato il nome di Rodolfo Vitone, ma che fu frequentato anche da persone che ebbero poi altri sviluppi artistici come Gino Paoli e Germano Celant.

La rubrica "Forme e colori" del quotidiano "Il Lavoro" nella seconda metà del decennio diede spazio a questa sperimentazione, ma già era alle porte l'evento '68, che colse di sorpresa il gruppo, come ha avuto modo di ricordare Luigi Tola, perché pareva avere le stesse caratteristiche

della loro esperienza; il dinamismo della sperimentazione cominciò ad esaurirsi, la "Carabaga" chiuse, alcuni dei protagonisti si allontanarono. Gli anni seguenti vide iniziare la revisione storica di quel fenomeno.

Tornando indietro con la successione storica, un altro periodo importante per il rapporto tra la poesia e la città della Lanterna, è quello che ha avuto per protagonista Edoardo Firpo (1889-1957), uno dei maggiori poeti in lingua genovese del Novecento; di lui si è parlato il 7 febbraio con un incontro dal titolo: *Edoardo Firpo un poeta genovese vero e...qualcosa di più*

In questo caso si è trattato di una lettura critica, guidata dai professori Luigi Garbato e Benito Poggio, che hanno ripercorso la storia di questo poeta umile, che per guadagnarsi da vivere si accontentò di essere restauratore ed accordatore di pianoforte, restando comunque e sempre legato al mondo artigiano, a quell'ambiente umile che era del padre, dal quale imparò ed ereditò il mestiere, finendo i suoi giorni in estrema povertà.

Vi fu un momento che incise sicuramente molto sulla sua poesia e sulla vita: fu il periodo della guerra e della lotta partigiana, a cui partecipò; per questo fu catturato, incarcerato a Marassi, torturato alla Casa dello Studente, dove non ebbero riguardi per la sua persona e lui non si difese facendosi scudo con il suo essere un ormai noto poeta (dell'esperienza dell'incarcerazione resta un ricco diario).

Dalla sua poesia emergono i sentimenti, gli ideali; emerge la sua figura di genovese purosangue, che utilizza e rivitalizza il dialetto, del quale si serve, ma senza che per questo possa essere definito semplicemente un poeta dialettale: in questo Firpo si deve definire un poeta italiano tout-court, sicuramente molto di più di un poeta locale.

Nel 1930 pubblicò 'O grillo cantadò e successivamente "Fiore in to gotto" con prefazione di Eugenio Montale (1935). Il paesaggio ligure, marino, costiero e montano, sono i temi ispiratori della sua poesia, malinconica, intimamente legata al



Lapide posta dalla Circoscrizione Valbisagno sulla chiesa dedicata a Sant'Antonio e situata poco distante dal cimitero monumentale di Staglieno

Tratta da:
<http://www.geocities.com/spartaco52000/S.antonino.jpg>
 ultima consultazione 9.3.2007

mondo naturale, limpida e pura, nonostante il suo strumento espressivo sia il genovese, aspro e italianizzato laddove lo ritenne opportuno. Nelle sue poesie si rispecchia il mondo interiore e gli stati d'animo del poeta, che pare ispirato a volte a temi di derivazione simbolista e decadentista, a volte a momenti significativi della sua vita.

Solo l'ultima raccolta, "Ciammo o martin pescò" (1955), è caratterizzata talvolta anche da toni cupi e da motivi quali la morte, il destino inspiegabile dell'uomo, la casualità misteriosa delle vicende umane, l'angoscia dell'uomo di fronte al mistero dei fenomeni naturali.

Molto suggestiva è stata la lettura delle poesie che, dopo essere state introdotte e spiegate da Poggio e Garbato, sono state recitate con sentimento e passione dagli attori Maria Vietz e Franco Bampi; tra esse certamente indimenticabile "Ai Martiri di Cravasco", che ha saputo far riecheggiare nel folto pubblico presente quelle tristi vicende avvenute il 23 marzo 1945 e far riemergere l'indimenticabile sacrificio di quelle persone che pagarono con la vita il loro desiderio di costruire un mondo migliore e libero, a cui certo contribuirono, pur non potendolo vivere in prima persona.

Emanuele Luzzati e noi



Nella foto Francesco Langella (il secondo da sinistra) con Emanuele Luzzati (il secondo da destra)

La mia infanzia è stata assai felice: mi piaceva inventare storie, disegnare, pasticciare con carta, colori e burattini.

EMANUELE LUZZATI

FRANCESCO LANGELLA

Il 26 gennaio ci ha lasciati Lele Luzzati, artista versatile, che è riuscito nel suo giocoso percorso creativo a lasciare un *segno* come pittore, scenografo, ceramista, costumista, illustratore e sul versante del cinema d'animazione.

Come mi ricordava amabilmente Michele Pasero, storico giocattolaio genovese: “quando si parla di Lele non si può prescindere dalla sua dimensione umana profonda e dalla sua generosità con tutti quelli che lo avvicinavano per un progetto o per un consiglio competente”. Forse anche per questo motivo l'artista è stato uno dei più amati nella sua Genova, città spesso *matrigna* verso chi ha cercato di battere nuove strade nel campo dell'arte e dei percorsi della creatività. Uno dei rari esempi di profeta in patria. Genova gli ha dedicato un museo a Porta Siberia nel Porto antico, proprio di fronte alla Biblioteca De Amicis, ancora quando Luzzati era in piena attività. Un caso unico nella storia dell'arte.

Lele è stato anche grande amico della Biblioteca De Amicis e di Lg Argomenti. Come non ricordare la sua costante presenza in Biblioteca alle presentazioni di tanti giovani illustratori, che hanno trovato spesso nell'artista un referente impagabile e prodigo di consigli.

Le immagini di Luzzati ci hanno anche accompagnato nel nostro stand in diverse

edizioni della Fiera internazionale del libro di Bologna. Immagini incantate e oniriche di bambini curiosi intenti a leggere, sullo sfondo il mare, segno e metafora della lettura come avventura e avviamento civile alla vita. Non è casuale che l'artista sia stato padrino della biblioteca durante l'inaugurazione della nuova sede della De Amicis nel giugno del 1999 presso il Porto antico di Genova, insieme ad una madrina d'eccezione: Bianca Pitzorno.

Voglio ricordare che nel 1998 per il XLIV Congresso dell'AIB, che si tenne a Genova presso i Magazzini del cotone, Luzzati disegnò il manifesto per l'importante manifestazione. Questa sua adesione convinta al mondo delle biblioteche e al settore della letteratura giovanile è un aspetto peculiare della sua azione culturale in favore del mondo dell'infanzia.

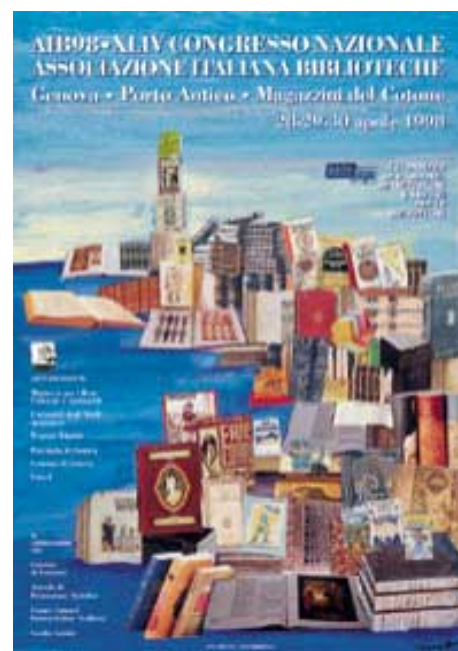
Va ricordata la sua collaborazione con Gianni Rodari, in particolare quando nel 1976 si incontrarono alla Spezia, realizzando, con il coinvolgimento diretto dei bambini, lo spettacolo *La storia di tutte le storie*.

Sul filo del ricordo e della memoria indimenticabile è l'immagine di Marino Cassini, bibliotecario per ragazzi per antonomasia, che, nella storica sede della De Amicis di Villa Imperiale, intratteneva i giovani lettori della biblioteca, proiettando la *Gazza ladra* con gli straordinari *crendenti* rossiniani, avvalendosi di uno storico proiettore Super8, anticipando di decenni quella che ai giorni nostri viene definita biblioteca multimediale. In quelle occasioni di *grande biblioteca* si potevano scorgere gli sguardi rapiti e stupiti dei bambini, sotto l'attenta e competente regia dello storico bibliotecario per ragazzi.

Nel periodo grigio della De Amicis, legato alla sede di Via Archimede, Lele fece un bellissimo laboratorio pittorico con i bambini nell'ambito della rassegna “Sabato in biblioteca”. Furono momenti intensi, dove l'artista propose con estrema semplicità alcune tecniche artistiche come quella del collage, attirandosi gli sguardi meravigliati e coinvolti dei bambini.

Per quanto riguarda la presenza di Luzzati su “LG” vorrei ricordare una sua intrigante autobiografia artistica ed esistenziale, apparsa sul n. 3 del 1981 della rivista, dove l'artista si raccontava con la consueta misura ed essenzialità, ripercorrendo le tappe salienti della sua avventura umana e creativa. Inoltre segnalò la pregevole intervista con l'artista, pubblicata sul n. 2 del 1998 di “LG”, dal suggestivo titolo: Saper leggere le finestre... L'intervista fu l'occasione per andarlo a trovare, in compagnia di Emilio Vigo, nella casa di via Caffaro. Ricordo ancora la viva cordialità, la colta benevolenza e la disponibilità impareggiabile dell'artista. Il suo sguardo proiettato sui tetti di Genova.

La finestra di casa rappresentava forse per Lele il suo personalissimo osservatorio sul mondo, dove catturava immagini, idee, sensazioni, percezioni, colori e visualizzazioni oniriche, per i protagonisti dei suoi lavori, espressione di una gioiosa creatività. Come ci ricordava nell'intervista, parlando dei segreti della sua arte: Forse il segreto è quello di non avere segreti... E dal sogno, come accade in teatro, affiora sempre una nuova realtà trasformata e reinterpretata.



Il manifesto di Emanuele Luzzati per il XLIV Congresso Nazionale dell'AIB

Per apprendere il nuovo Soggettario a Firenze la carica dei Cinquecento

ALBERTA DELLEPIANE

C'è voluto il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio per riuscire ad accogliere la moltitudine di bibliotecari accorsi da tutta Italia a Firenze l'8 febbraio scorso per un evento atteso da anni: la presentazione del Nuovo Soggettario. Le richieste sono state così numerose, infatti, da obbligarci gli organizzatori della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze a cambiare per due volte la sede, fino ad individuare il monumentale salone; nonostante ciò, anche qui gli ultimi arrivati sono dovuti rimanere in piedi.

Questo per dare la misura dell'interesse che suscita la catalogazione semantica e delle attese riposte dalla comunità dei bibliotecari italiani in questo avvenimento che fornisce, per la prima volta, non solo un insieme di norme applicabili alla soggettazione, ma anche un nuovo strumento, un thesaurus multidisciplinare, di uso corrente nella scelta terminologica, che viene a sostituire definitivamente il Soggettario del 1956.

Il Nuovo Soggettario, edito dalla Bibliografica, è costituito, infatti, da un volume a stampa che contiene la *Guida al nuovo sistema italiano di indicizzazione per soggetto*, un cd-rom che, oltre alla guida in formato pdf, contiene la chiave di accesso al *Prototipo del Thesaurus* su web.

Un ulteriore prodotto, sempre accessibile su web tramite il cd-rom allegato, viene per la prima volta offerto agli indicizzatori: l'archivio digitale in cui sono cumulati tutti i termini (voci principali e suddivisioni) del *Soggettario* (1956) e delle *Liste di aggiornamento 1956-1985*. In aggiunta al patrimonio lessicale del *Nuovo soggettario*, saranno dunque rintracciabili anche i termini contenuti nei precedenti strumenti. L'acquisto dell'opera dà automaticamente diritto alla consultazione di entrambe le basi dati per 90 giorni dal primo collegamento, trascorso tale periodo, per continuare a usufruire del servizio, è necessario sottoscrivere un abbonamento.

Nel nuovo sistema vi sono due aspetti innovativi: la possibilità di integrazione e di interoperabilità fra il nuovo archivio e quello costituito dal vecchio soggettario, la prospettiva di creare un unico authority control di riferimento per più tipologie di istituti culturali (biblioteche, musei, archivi, centri di documentazione ecc.), cui il nuovo sistema di indicizzazione si rivolge.

Dalla sessione coordinata da **Anna Lucarelli**, "Linee del progetto, realizzazione del prototipo" si è appreso che i problemi posti dall'invecchiamento del Soggettario di Firenze hanno portato negli anni ad un

uso libero di questo strumento, e da qui è emersa la necessità di stabilire delle norme applicabili, non solo definire dei principi, come è avvenuto nell'elaborazione del Gris (Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto).

Il Soggettario risulta, infatti, invecchiato sia dal punto di vista lessicale sia nella struttura complessiva, ma si è posto il problema di cosa andava conservato. Tre esigenze primarie hanno guidato il lavoro del gruppo:

- conservare alcuni elementi della tradizione;
- tenere presenti gli standard internazionali, secondo regole chiare, insegnabili, offrendo un sistema integrato e cooperativo;
- creare uno strumento flessibile e modulare.

Le funzionalità conservative si sono concentrate principalmente sul trasferimento dei vecchi termini secondo criteri nuovi, mentre le funzionalità innovative derivano essenzialmente dall'adesione ai principali standard internazionali, fra cui:

- il criterio della coestensione, secondo cui in un'unica stringa vanno compresi tutti gli elementi identificativi del soggetto;
- l'abbandono della struttura voce-suddivisione, tutti i termini sono sullo stesso livello;
- l'ordine di citazione basato sull'analisi dei ruoli, analizzando la sintassi dell'enunciato di soggetto.

Il nuovo procedimento comporta alcune funzioni innovative per il bibliotecario indicizzatore:

- l'analisi categoriale dei termini;
 - l'analisi dei ruoli;
- mentre per l'utente comporta una ricerca di tipo semantica a due stadi: dai termini del vocabolario controllato alle stringhe, dalle stringhe ai record bibliografici.

Il sistema si compone di una struttura semantica e una sintattica coordinate, che possono essere scomposte, secondo criteri di flessibilità: ogni biblioteca costruirà il proprio archivio di stringhe sulla base di un linguaggio comune

Struttura semantica: per la costruzione del prototipo del Thesaurus multidisciplinare si è partiti da un elenco di base costituito dai nuovi termini BNI (aggiornamenti 1986-2005) più un'aggiunta di vecchi termini (1956-85), scelti secondo criteri diversi, con delle aggiunte:

- nuovi termini correlati a quelli dell'elen-



co di base secondo relazioni associative e gerarchiche;

- termini frutto della scomposizione di termini composti (es. protezione della natura);
- termini derivati dalla sperimentazione della sintassi;
- termini derivati dalla sperimentazione del legame soggettario - CDD.

Il vocabolario del prototipo è attualmente costituito da 13.000 termini fra loro collegati, di cui 7666 sono termini preferiti, 5800 strutturati con tutti i legami, 1860 introdotti per relazioni gerarchiche e associative, 5340 termini non preferiti.

Se un vecchio termine non è stato usato, è stato creato un legame fra il vecchio e il nuovo e la compatibilità fra i due vocabolari è delineata in una nota di tipo storico.

Per quanto riguarda la parte sintattica, il gruppo ha proceduto alla sperimentazione e alla definizione di norme, basate essenzialmente sui principi del Gris, con alcune semplificazioni.

È stata rimarcata, inoltre, l'importanza e la necessità di adottare criteri logici puri nella costruzione sintattica per arrivare ad una maggiore facilità di applicazione

Per la parte terminologica si è paragonata l'organizzazione dei termini - strutturati in categorie, faccette e sottofaccette - ad un edificio, tenuto assieme dalle relazioni che intercorrono fra i singoli termini (gerarchiche, associative e sinonimiche).

L'Interfaccia di ricerca" del Thesaurus su web è caratterizzata da una navigabilità completa fra i vari campi con la possibilità di effettuare ricerche per termine, categoria, CDD, combinata, stringa di soggetto. Individuato il termine, è possibile navigare attraverso la struttura del Thesaurus, grazie all'organizzazione del record in cinque aree, in particolare l'area delle relazioni standard: gerarchiche (introdotte dai simboli BT = broader term e NT = narrower term), associative (RT = related term), sinonimiche (UF= use for e USE), e l'area delle relazioni di tipo storico con il vecchio soggettario, di due tipi: differenze morfo-

Auguri a Giorgio Passerini neo pensionato

Sono già trascorsi venticinque anni da quando Giorgio Passerini ha fatto il suo ingresso nel mondo delle biblioteche, e particolarmente in quello del Centro sistema bibliotecario provinciale di Genova. Laureato in Scienze politiche, culturalmente ben preparato, si è subito innamorato della nuova professione, che, a mio avviso, già covava, forse inconsapevolmente, nell'animo da chissà quanto tempo.

Dotato, soprattutto, di un carattere speciale che penso ognuno di noi vorrebbe possedere, per la disponibilità, la

sincerità, e l'amicizia che intratteneva con tutti i colleghi, ha intelligentemente contribuito al miglioramento dell'assetto organizzativo del sistema bibliotecario di appartenenza, rivelandosi anche eccellente docente nei corsi di aggiornamento professionale, in particolare dell'ISBD, per il cui insegnamento ha pubblicato il testo "Guida all'uso dell'ISBD (M) nella catalogazione del Sistema Bibliotecario Provinciale".

Ora, nel momento in cui Giorgio ha scelto di andare a godersi la pensione, giustamente meritata, noi tutti lo salu-

tiamo con un grande abbraccio e tanto affetto, ringraziandolo per la sua splendida amicizia e per il rilevante apporto rivolto al mondo bibliotecario e all'AIB, lieti, soprattutto, che egli abbia accolto, con l'entusiasmo di sempre, il nostro invito a continuare la sua collaborazione con Vedi anche, di cui è stato per molti anni componente del Comitato di redazione e diligente curatore della rassegna stampa "Le biblioteche sui quotidiani liguri".

s.a.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di
GIORGIO PASSERINI

UN GATTO SULLA SPILLA PER TOPI DI BIBLIOTECA

Dopo aver conquistato le prime pagine della cronaca genovese per la sua improvvisa, quanto breve, scomparsa, Berio, il gatto della omonima Biblioteca è diventato l'icona di una spilla. In occasione del suo primo compleanno, il BerioCafè ha realizzato una prima e originale serie delle mitiche pins giovanili. "Abbiamo affiancato al brand BerioCafè la foto della mascotte della Biblioteca: l'ormai famoso Gatto Berio" – spiega il responsabile Paolo Vanni. La spilla "Berio, gatto di biblioteca" sta avendo successo fra i frequentatori del locale. In barba al fatto che, secondo il detto popolare, siano dei topi di biblioteca.

(*Il Secolo XIX*, 25/10/2006)

TRIBOGNA: "BIBLIOTECA PER TUTTI", UNO SLOGAN DI CULTURA

Con questo slogan semplice ma efficace il sindaco di Tribogna Corrado Bacigalupo esprime la sua soddisfazione nell'inaugurare in un Comune di circa 600 abitanti una piccola ma efficiente biblioteca. Una biblioteca che all'amministrazione comunale non è in pratica costata nulla. Per mettere insieme i circa 5000 volumi presenti nei locali al piano terra del Comune si sono adoperati in molti. Tanti abitanti del paese, Comuni limitrofi, Enti locali con in testa la Provincia, Università di Genova e la Fondazione Nuove Proposte Culturali. È toccato all'Assessore provinciale alla cultura Maria Cristina Castellani ricordare come istituzionalmente la Provincia non faccia mai mancare il suo tangibile apporto ad iniziative che si pongono l'obiettivo di divulgare la cultura sul territorio. Visibilmente soddisfatto il sindaco: l'obiettivo è però quello di aumentare sempre più il numero dei volumi in modo che i giovani e tutti gli abitanti del paese trovino nella biblioteca un punto di riferimento dove fare cultura, istruirsi e, perché no, trascorrere il tempo libero.

(*Corriere Mercantile*, 2/11/2006)

IL CUORE DEL SILENO ORA BATTE IN PIAZZA DANTE NELLA NUOVA BIBLIOTECA VOLUTA DA GIANFRANCO DE FERRARI

Aprire a Genova una nuova biblioteca. Si chiama "Archivi del Novecento": cinquantamila volumi, aprirà al pubblico tra febbraio e marzo 2007 e porta la firma della Fondazione De Ferrari. L'edi-

tore Gianfranco De Ferrari ha acquistato infatti, attraverso la Fondazione, l'intera biblioteca, 30mila volumi, dei fratelli Mario e Carlo Romano, protagonisti eccellenti della cultura genovese e italiana con la loro libreria-casa editrice "Il Sileno", aperta nel 1972 in Galleria Mazzini. Al fondo del Sileno appartengono molti volumi sulle avanguardie artistiche del ventesimo secolo, annate complete di rare riviste e poi cinema e storia, sociologia e fumetto, filosofia e cinema. E politica. E non è tutto. A confluire in "Archivi del Novecento" saranno il fondo Edward Neill, fino ad oggi, grazie alla Provincia, ospitato nel Centro Polivalente di Quarto, e il costituendo Centro di raccolta dell'editoria bancaria ligure del '900. E la Biblioteca ha già ottenuto il riconoscimento della Regione e patrocinio della Provincia. Sarà aperta tutti i giorni, gratuitamente e avrà sede in Piazza Dante 9/18 nei locali della Fondazione De Ferrari.

(*La Repubblica-Genova*, 3/11/2006)

AL FIRPO-BUONARROTI L'APPRENDISTA LETTORE DELLA PROVINCIA

Domani presso l'Auditorium dell'Istituto Firpo-Buonarroti di Genova si terrà il terzo degli incontri della serie "L'Apprendista lettore: quattro incontri di aggiornamento sulla biblioteca per ragazzi" [organizzati dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova]. Sarà presente Walter Fochesato. Nel corso dell'incontro Dario Apicella e alcuni interpreti del Gruppo di Stuzzicalibro leggeranno brani tratti da libri per ragazzi.

(*Corriere Mercantile*, 22/11/2006)

LAVAGNA. SALA DELL'EMIGRANTE, REALTÀ IN BIBLIOTECA

È stata inaugurata la Sala dell'emigrante, spazio dedicato alla ricerca nel palazzo della biblioteca civica di Lavagna. Un'iniziativa sorta dalla collaborazione tra l'associazione culturale Intus e il Comune. La piccola sala sarà luogo di incontro e di consultazione. Aperta una volta la settimana, a materiale pervenuto sarà possibile confrontarsi direttamente con documenti e scritti interessanti inerenti l'emigrazione di ieri e di oggi.

(*Gazzetta del Lunedì*, 27/11/2006)

Un collegamento transoceanico tra Sanremo e Canavieiras di Bahja

La biblioteca "Villa Meglia" della scuola per l'infanzia di Canavieiras di Bahja (Brasile)



La festa dei bambini per l'inaugurazione della loro bibliotechina

LORETTA MARCHI

Nasce in Brasile una nuova piccola biblioteca per piccoli lettori, frutto del progetto di solidarietà della scuola per l'infanzia Villa Meglia di Sanremo e della Biblioteca civica "Dott. Francesco Corradi".

L'iniziativa era nata nel 2005 da un progetto didattico intitolato "ballo, canto e suono..." che prevedeva l'utilizzo del linguaggio musicale come stimolo/motivazione, strumento di comunicazione privilegiato e trasversale per tutte le esperienze cognitive da realizzare con i bambini nell'anno scolastico 2005-2006.

Sono così iniziati i canti, le ninne nanne, le filastrocche, le musiche che hanno accompagnato i bambini in un percorso interculturale poi focalizzato sulla tradizione musicale italiana e brasiliana, attraverso le canzoni per bambini di Rodari ed Endrigo, di Vinicius de Moraes, Toquinho ed altri.

Un bello spunto è poi venuto da un libro della bibliotechina della scuola, che si intitolava "All'ombra della papia" e presentava i testi di canzoni e filastrocche italiane e portoghesi. Al libro era allegato un cd di canzoni. Perché non insegnarle ai bambini per comunicare loro l'universalità della musica e la possibilità di parlare, attraverso il canto, ai bambini di altre lingue?

Così i bambini di Villa Meglia, durante un intero anno, hanno giocato con parole e suoni, esercitando la voce e l'orecchio al ritmo e al canto, di-

mostrando capacità di disciplina necessaria ad esprimersi in un coro.

Con la collaborazione di tanti soggetti (insegnanti, musicisti, operatori della sala d'incisione, genitori) i 100 bambini della scuola per l'infanzia "Villa Meglia" di Sanremo hanno realizzato il CD musicale "A Janelinha fecha, una finestra sul mondo" cantando filastrocche, nenie e ritornelli in italiano ed in lingua portoghese.

Intanto, al di là dell'oceano, in un altro asilo, altri bambini cantavano le stesse canzoni, le stesse filastrocche ed esercitavano le stesse capacità in un'altra lingua. Metterli in comunicazione è stato il piccolo grande progetto di Villa Meglia e della Biblioteca civica.

Per instaurare nel concreto un contatto fra la realtà italiana e quella brasiliana, la scuola sanremese ha deciso di finalizzare l'attività musicale intrapresa ad una azione di solidarietà verso un asilo per l'infanzia brasiliano.

Il ricavato dalla vendita dei cd – venduto in 1000 copie a 10 euro – è volato in Brasile, alla scuola per l'infanzia "Il giardino degli angeli" di Canavieiras, vicino a Bahja, sorto in uno dei quartieri più poveri della cittadina brasiliana, dove l'associazione italiana *Il giardino degli angeli* ha edificato la piccola scuola materna, modernissima e accogliente, che da alcuni anni raccoglie i bambini bisognosi per accompagnarli nei primi passi della loro vita sociale.

Là una equipe di insegnanti motivati ed intelligenti ha deciso di impiegare la somma raccolta in Italia, dalla scuola materna Villa Meglia, per la costruzione di un piccolo edificio, annesso alla scuola, dedicato alla lettura.

La biblioteca, costruita in pochi mesi (la prima pietra è stata posta nel novembre 2006) è stata recentemente inaugurata ed intitolata alla scuola gemella di Sanremo "Villa Meglia".

Ora i bambini delle due scuole comunicano attraverso Internet, parlando delle loro esperienze scolastiche e dei loro mondi lontani. Riescono anche a vedersi grazie alla web-cam che Villa Meglia ha inviato in dono per Natale al Giardino degli Angeli. Un'amicizia che si sviluppa dall'esperienza comune della lettura e vola attraverso l'oceano con lo scambio di fotografie e di messaggi. E dire che tutto è iniziato con un libro!

**Per informazioni sull'esperienza realizzata
e per richiedere il Cd musicale:**

**www.giardinodegliangeli.it
Via Domenico Corvi, 24
60019 Senigallia (An)
info@giardinodegliangeli.it**

**www.direzionedicattica3circolosanremo.it
Scuola per l'infanzia Villa Meglia.
Corso Cavallotti, 123
18038 Sanremo
email_villameglia@sistel.it**

BORGHETTO S. SPIRITO

Inaugurata la nuova sede della Biblioteca Civica

BARBARA FACCINI

Il 13 gennaio scorso, alla presenza delle autorità locali, dell'AIB Liguria, nella persona del Vice-Presidente, Dott.ssa Donatella Curletto e del numeroso pubblico, è stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca Civica di Borghetto S. Spirito.

La cerimonia è stata l'appuntamento centrale di una serie di iniziative culturali volte a celebrare l'avvenimento. Nel mese di dicembre e gennaio si sono infatti succeduti concerti, letture per adulti e bambini, spettacoli teatrali e la premiazione del concorso "Leggendo si cresce", promosso dalla stessa biblioteca.

Ospitata al piano terra di Palazzo Elena Pietracaprina, già sede del Municipio sino al 2000, la nuova Biblioteca Civica,



con accesso dall'ingresso di levante dell'edificio, può contare su una più razionale e funzionale organizzazione degli spazi, con: reference, sala lettura, emeroteca, spazio internet con quattro compu-

ter a disposizione del pubblico, spazio bimbi e sala conferenze.

La nuova collocazione, centrale e quindi facilmente accessibile a tutti, completa, inoltre, il progetto di conferi-

Le Biblioteche sui quotidiani liguri (continua)**A RAPALLO: "DONA UN LIBRO ALLA TUA CITTÀ"**

Oggi cerimonia di consegna dei libri del progetto "Dona un libro alla tua città". "Si tratta - spiegano i responsabili del Soroptimist International Club del Tigullio e dell'Ascom di Rapallo - di un'iniziativa attuata durante le festività natalizie per ampliare il ricco patrimonio librario della Biblioteca internazionale e per andare incontro alle nuove richieste, provenienti dai turisti ma anche dalle comunità che fioriscono in Rapallo. Proprio per tale motivo, su indicazione delle bibliotecarie, abbiamo deciso come Soroptimist e Ascom di donare libri in russo, portoghese e spagnolo, riservati anche ai bambini".

(*Corriere Mercantile*, 13/1/2007)

COGORNO. GIORNO DELLA MEMORIA IN BIBLIOTECA

La Biblioteca civica di Cogorno, in occasione della Giornata della Memoria, propone una mostra bibliografica che raccoglie una selezione di titoli relativi alla Shoah. L'esposizione è aperta al pubblico da sabato 20 gennaio a sabato 3 febbraio e si articola in due sezioni: la prima dedicata ai ragazzi, con romanzi e libri di divulgazione che raccontano la Storia vissuta nella sua, anche tragica, quotidianità. Una seconda parte ospita invece saggi e romanzi rivolti ai lettori più maturi. Inoltre, tutti coloro che visitano la mostra hanno a disposizione una bibliografia che raccoglie tutti i titoli selezionati, corredati da un breve abstract.

(*Corriere Mercantile*, 17/1/2007)

ITALIANA DA 28 ANNI, BIBLIOTECARIA.**MA LA PAGA NON BASTA PER L'ATTESTATO.**

"Mi sento genovese a tutti gli effetti. Genova è la mia città eppure non riesco a ottenere la cittadinanza italiana". Safaa Khattab, egiziana, lavora per una cooperativa sociale. Ora è impiegata alla Biblioteca Berio. Ha vissuto 28 dei suoi cinquant'anni in Italia. "Sono laureata in geografia e storia, nel mio paese facevo l'insegnante. Ma quel passato ormai è lontano". Il Ministe-

ro ha respinto la sua domanda ritenendo che non avesse un reddito sufficiente per mantenersi. Ora Khattab aspetta una decisione (favorevole) del TAR, al quale ha presentato ricorso. (*Il Secolo XIX*, 18/1/2007)

RECCO. È FINITA IN UNO SGABUZZINO LA STORIA DI CRISTOFORO COLOMBO

I ponderosi e nuovi volumi della "Nuova Raccolta Colombiana" fatti recapitare a Recco dal Comitato per le manifestazioni colombiane del 2006 si trovano ancora inscatolati e immagazzinati in uno sgabuzzino annesso alla biblioteca. Ad accorgersi della vicenda e a segnalargliela è Sandro Pellegrini, storico locale: "Ho espresso la mia meraviglia e il mio disappunto all'assessore alla cultura - dice Pellegrini - Basterebbe costruire un mobiletto ad hoc e mettere i volumi a disposizione del pubblico". L'assessore Dario Capurro ha confermato l'intenzione di porre rimedio alla situazione. La biblioteca comunale, inaugurata tre anni fa, ha indubbiamente migliorato la situazione rispetto al passato ma, nonostante tutti gli sforzi delle attuali bibliotecarie, che hanno dimostrato grande professionalità e disponibilità, gli spazi restano insufficienti e molti volumi rimangono in scatoloni di cartone per lunghi periodi.

(*Il Secolo XIX*, 18/1/2007)

A RECCO POMERIGGIO IN BIBLIOTECA CON IL GRUPPO DI SCRITTURA

Primo appuntamento del 2007 questo pomeriggio in biblioteca, con il gruppo di scrittura "Anna di Vienna", corso basato su incontri a tema che prevedono scrittura, lettura e ascolto di racconti e di poesie. L'iniziativa - aperta a tutti e con ingresso gratuito - è sostenuta dalla biblioteca civica di concerto con l'assessorato alla cultura del Comune di Recco e ha lo scopo di promuovere e diffondere nella realtà locale la scrittura come esercizio creativo, in abbinamento alla lettura e all'ascolto dei componimenti per stimolare la fantasia e la passione negli aspiranti scrittori.

(*Il Secolo XIX*, 24/1/2007)

re a Palazzo Elena Pietracaprina la funzione di Polo Socio-culturale.

Presente all'inaugurazione anche l'Associazione D.B.A. di Firenze, che ha recentemente fornito al Sistema Bibliotecario della Valle Varatella, di cui la Biblioteca Civica di Borghetto S. Spirito è Centro Sistema, il software di gestione TECAWEB.

Tecaweb è un programma che permette la gestione completa dei cataloghi di una biblioteca, di una rete o di un sistema bibliotecario, con tecnologia basata sulla comunicazione via Internet.

Grazie al nuovo software la Biblioteca Civica ha avuto, così, la possibilità di curare il sito <http://sbvv.tecaweb.it>, dove l'utente può consultare on line il catalogo unico informatizzato del Sistema Bibliotecario della Valle Varatella ed essere



L'angolo dei piccoli

aggiornato su appuntamenti ed attività promosse dalle quattro Biblioteche aderenti (Balestrino, Boissano, Borghetto S. Spirito e Toirano)

La consultazione del catalogo è facile ed immediata e permette di effettuare molti tipi di ricerca: partendo da un termine, esatto o troncato, da solo o associato in un'espressione di ricerca che uti-

lizza gli operatori booleani (and, or, not) ed i delimitatori di campo. Tutta l'interfaccia è sviluppata per l'utente anche non professionale e quindi risulta di facile uso. Una modalità che è stata molto apprezzata è quella della ricerca per liste. Grazie a questa interfaccia l'utente è in grado di visualizzare elenchi ordinati alfabeticamente dei dati relativi a: autori persone, autori ente, titoli, editori, luoghi di pubblicazione, soggetti, CDD.

Il software viene utilizzato anche per la catalogazione, facilitata dagli archivi di appoggio (authority file) e dalla catalogazione derivata dall'OPAC SBN.

Il sistema di gestione del prestito, inoltre, verrà abbinato a sistemi di lettura di codici a barre, mentre l'utente potrà richiedere un prestito anche via Internet tramite apposito form.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri (continua)

SANTA MARGHERITA: "GIORNO DELLA MEMORIA", AGLI STUDENTI IL TESTIMONE

Presso la Biblioteca di S. Margherita Ligure si svolgerà un incontro rivolto agli studenti delle scuole locali, dove lo storico Giorgio "Getto" Viarengo intervisterà Natale Pia, protagonista ed autore del volume "Storia di Natale: da soldato in Russia a prigioniero nel Lager". "Il nostro personale - spiegano i responsabili della Biblioteca - ha inoltre curato la bibliografia e l'allestimento di una mostra libraria sulla Shoah dal titolo: "Ho vissuto mille anni...", dall'omonimo libro di Livia Bitton Jackson".
(*Corriere Mercantile*, 28/1/2007)

SCRITTURA CREATIVA A SANTA MARGHERITA

La Biblioteca Civica "A. e A. Vago" di Santa, visto il successo ottenuto lo scorso anno, organizza la 2. edizione del Laboratorio di scrittura creativa "In punta di penna..." a cura di Patrizia Monaco. Lo scopo di questo corso (13 lezioni, partecipazione e iscrizione gratuite) - spiegano i responsabili della biblioteca - è di fornire agli allievi i necessari strumenti teorici, vedere come questi sono stati usati nelle grandi opere teatrali e cinematografiche e permettere agli allievi di esercitarsi ad usarli con tecniche laboratoriali. Il 19 gennaio gli allievi hanno presentato e recitato con grande successo una commedia gialla. Soddisfatta la direttrice della biblioteca Marina Marchetti, promotrice e ideatrice dei corsi, che ha aiutato e sostenuto sin dal primo giorno questo ottimo debutto.

(*Corriere Mercantile*, 31/1/2007;
Bacherontius, febbraio 2007)

COGORNO. BIBLIOTECA ROMANTICA PER I FIDANZATI

Per gli innamorati a corto di idee o semplicemente desiderosi di escogitare qualcosa di originale, viene in aiuto la Biblioteca Civica di Cogorno, con una esposizione di libri dedicati alla festa più romantica dell'anno: San Valentino. La mostra, aperta dal 10

al 17 febbraio, sarà formata da tre sezioni: Letteratura, con testi classici; Sezione ragazzi, con una selezione di romanzi e poesie per adolescenti; Sezione Liguria, con proposte per indimenticabili escursioni nei luoghi più romantici della nostra Riviera. Gli "innamorati" potranno consultare una bibliografia che raccoglie tutti i titoli disponibili dedicati a questo argomento, oltre a notizie sulle origini di questa ricorrenza.

(*Corriere Mercantile*, 9/2/2007)

LIBRI DALL'ECUADOR PER LA BIBLIOTECA BERIO

Una raccolta di opere - testi di letteratura e saggistica varia in lingua spagnola ed inglese - donate dal Consolato Generale dell'Ecuador (70 vol.) e dall'Universidad Tecnica Particular de Loja (60 vol.) verrà consegnata oggi alla Biblioteca Berio. Le opere vanno ad incrementare un fondo già disponibile donato dal Consolato nel 2005, in un'ottica di sempre maggiore collaborazione e coordinamento delle istituzioni pubbliche sulle tematiche dell'educazione e dello scambio interculturale.

(*Il Secolo XIX*, 10/2/2007)

CHIAVARI.

BIBLIOTECA DELL'ARTE APERTA AL PUBBLICO

Grazie alla disponibilità di alcuni volontari dei corsi di cultura per la Terza Età, diretti da Luisa Moggia, da questo mese sarà possibile accedere alla Biblioteca dell'Istituto d'Arte per ricerche specifiche (la biblioteca è specializzata nella storia dell'arte e nelle arti applicate) anche in orario extrascolastico. "Studenti e studiosi a vario titolo potranno chiedere in consultazione ed eventualmente in prestito volumi", spiega il dirigente scolastico Daniela Loero. Orari: mercoledì e venerdì (15-19), sabato (10-12). Nei mesi di aprile e maggio, apertura pomeridiana anche al giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

(*Corriere Mercantile*, 28/2/2007)

LA SPEZIA

La Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è entrata nel CSBP spezzino e nel Polo Ligure SBN



Nella foto l'edificio che ospita l'INGV

EMILIO BERTOCCI

Una nuova biblioteca è entrata a far parte del Sistema Bibliotecario Provinciale della Spezia e, dopo le verifiche regionali, anche del Polo Ligure SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale): si tratta della biblioteca della sede della provincia della Spezia dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), presieduto dal celebre studioso Enzo Boschi. L'Istituto è noto come ente nazionale di ricerca scientifico e già nella sede di Roma ha rea-

lizzato una ricca biblioteca che ha aderito a sua volta a SBN. La sede spezzina di INGV è collocata presso Villa Pezzino nel Comune di Porto Venere, frazione di Fezzano. Coordinatore del gruppo di ricerca della sede di Porto Venere è il Dr. Cosmo Carmisciano, a cui afferisce la biblioteca.

La biblioteca dispone di un catalogo informatico ad uso interno accessibile via intranet, ma per favorire la consultazione e il prestito anche agli utenti non appartenenti all'Istituto è stata decisa l'adesione a SBN.

Il lavoro di catalogazione è svolto dalla Dr.ssa Marina Locritani, borsista INGV, che sta partecipando con profitto ai moduli formativi avanzati di preparazione a SBN, organizzati dal Sistema Provinciale.

Il patrimonio della biblioteca è sia di tipo tradizionale (libri, periodici) sia, soprattutto, di tipo elettronico con la possibilità di accedere alla banca dati romana dell'Istituto e gestire un servizio di document deli-

very nei settori tematici di interesse geologico, geofisico, oceanografico, etc.

La biblioteca è regolarmente aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, in orario di ufficio.

L'inserimento della biblioteca dell'INGV nel Sistema rientra nella politica di apertura agli enti non territoriali, intrapresa dalla Provincia della Spezia a partire dal 2001 con l'avvio in produzione del Polo ligure SBN, al fine di favorire la più ampia diffusione dei servizi bibliotecari e bibliografici nel territorio provinciale spezzino o di interesse storico spezzino.

La collaborazione con l'INGV è stata estesa anche mediante una donazione di parte di una raccolta, costituita in gran parte da periodici, già appartenuta all'Area Difesa del suolo della Provincia. Anche questo materiale è in corso di progressivo inserimento in SBN e, una volta catalogato, sarà messo a disposizione dei lettori.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri (continua)

S. MARGHERITA: INCONTRI IN BIBLIOTECA CON SCRITTORI PER RAGAZZI

Il CIDI e la Biblioteca comunale diretta da Marina Marchetti organizzano presso la biblioteca di via Cervetti Vignolo due incontri con autori di narrativa per ragazzi, rivolti agli studenti delle scuole locali nell'ambito dell'iniziativa sulla multiculturalità. Il doppio appuntamento, intitolato "Caro Bertoldo, caro Giufà", prevede la partecipazione degli scrittori Antonio Ferrara e Francesco D'Adam.

(*Il Secolo XIX, Corriere Mercantile*, 1/3/2007)

COGORNO. OTTO MARZO: L'UNIVERSO FEMMINILE ANCHE IN BIBLIOTECA

La Biblioteca Civica di Cogorno propone dal 3 al 10 marzo una selezione di libri dedicati all'universo femminile. L'esposizione sarà dedicata a tre temi principali. Donne nella storia, raccoglierà biografie di personaggi femminili; Storie di Donne, comprende libri ispirati a vicende reali; Donne scritte da Donne, mette in primo piano romanzi scritti da autrici contemporanee. Novità di quest'anno, un approfondimento dedicato alle "Donne portatrici d'ardesia", le "Cogornine" che trasportavano in equilibrio sulla testa le lastre, facendo viaggi dalle cave al mare.

(*Corriere Mercantile*, 3/3/2007)

IL MUSEO BIBLIOTECA DELL'ATTORE PRONTO AL TRASLOCO

Che fine ha fatto il Museo dell'Attore? "È chiuso e sarà trasferito alla Berio", ha rivelato il vice sindaco Alberto Ghio. "Al contrario di quanto affermato, non è chiuso ma svolge il suo regio-

lare servizio di biblioteca e archivio aperto a tutti gli utenti", ribatte Eugenio Buonaccorsi, presidente del museo biblioteca. "In realtà hanno ragione entrambi - interviene l'assessore alla cultura Luca Borzani - Abbiamo acquisito l'ex biblioteca Franzoniana, contigua alla biblioteca Berio, proprio per trasferire il museo dell'Attore, ma il trasferimento avverrà a luglio e attualmente la biblioteca è ancora aperta". "Il trasferimento nella nuova sede - tiene a precisare Buonaccorsi - non prefigura un inglobamento nella biblioteca Berio ma l'inserimento in un complesso destinato ad ospitare vari istituti culturali genovesi". La biblioteca specializzata sul teatro drammatico e il cinema ha un patrimonio librario di 38mila volumi e un archivio che conserva circa 72mila autografi, 69mila fotografie, 1300 copioni, 400 bozzetti e disegni e 62mila ritagli stampa.

(*Il Secolo XIX*, 5/3/2007; *Corriere Mercantile*, 7/3/2007)

APERTA AL PUBBLICO LA BIBLIOTECA DEL MEUCCI

Apra al pubblico la biblioteca dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "A. Meucci" di piazzale Paul Valery, circa settemila volumi di letteratura e narrativa italiana e straniera, storia, geografia, scienze, scienze sociali, elettronica ed elettrotecnica, meccanica, informatica, linguistica, sport, arte e manuali tecnici, atlanti e dizionari. Gli orari saranno i seguenti: martedì, mercoledì, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

(*Il Secolo XIX*, 20/3/2007)

CICAGNA: ULTIMI LAVORI ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Ultimi ritocchi per la nuova biblioteca comunale. Un vero fiore all'occhiello per Cicagna e per tutta la Fontanabuona che potranno così contare su una struttura moderna ed efficace, in gra-

La biblioteca per ragazzi della Spezia

Polo culturale nella civica biblioteca "P.M. Beghi"



GIOVANNA EHRENFREUND

Diventare adulti è sempre stato un compito per certi versi faticoso, ma forse mai come adesso. A dirlo è il diffuso malessere che gli adolescenti manifestano in vari modi: dall'insofferenza alle regole al controverso rapporto con il cibo, alle varie modalità con cui contrassegnano il loro corpo fino ai gesti di aggressività e violenza, talvolta anche a danno della propria persona. Altri temi cruciali che fanno parte dell'universo giovanile sono anche la droga, i rapporti amicali, quelli amorosi, le relazioni con i genitori e altri adulti, ecc. Ecco allora, oggi più che mai, che la Biblioteca si pone accanto alla Scuola e alla

Famiglia come agenzia di promozione culturale, informazione e formazione territoriale in raccordo con esse nell'ottica di un sistema formativo integrato. A tal proposito la Biblioteca per Ragazzi, polo culturale nella civica Biblioteca "P.M. Beghi", offre ai giovani utenti un ampio panorama librario idoneo a soddisfare i gusti più disparati. Come si evince dall'Offerta Formativa proposta per l'anno scolastico 2006/07 il nostro progetto pedagogico-culturale, intitolato "La Biblioteca per crescere", rivolto alle scuole per l'infanzia, elementari, medie e del biennio delle superiori, si articola in quattro moduli. Quello riguardante la *Didattica della Biblioteca* ha come obiettivi di favorire lo sviluppo di *abilità informative* per il recupero e l'accesso alle informazioni e di *competenze euristiche*, la cui espressione si realizza nel creare sequenze inedite e nel trovare soluzioni originali. Le prime costituiscono abilità di base, mentre le seconde sono competenze trasversali che si attivano nelle fasi di interrogazione, investigazione, scoperta, comparazione di più fonti, linguaggi e codici. Nel modulo intitolato *Autogestione della Biblioteca per Ragazzi* l'*autogestione*

rappresenta una innovazione e viene da noi promossa per aumentare il PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com rapporto di collaborazione Scuola-Biblioteca che da anni portiamo avanti per il raggiungimento di un obiettivo comune che è quello di formare i nostri ragazzi. La convinzione che anche un rapporto di collaborazione è fondamentale che si evolva, ci fa pensare che l'autogestione faccia sentire gli insegnanti parti integranti della Biblioteca. C'è poi il modulo *Leggere il cinema. Dal cinema ai libri, dai libri al cinema: andata e ritorno* che utilizzando la parola scritta, testi letterari disponibili al prestito presso la nostra Biblioteca, e le immagini in movimento, proiezione di film tratti da questi testi, ha lo scopo di stimolare uno spirito critico nei confronti dei due codici, verbale e iconico, evidenziandone le macrodifferenze. Fra i vari obiettivi, meglio esplicitati nel progetto, questo modulo si propone anche di fornire agli insegnanti materiale didattico e spunti di approfondimento da utilizzare come supporto di lavoro successivo alla visione. Infine il modulo *La parola, la voce, il corpo. Dal libro alla narrazione*. Gli uomini comunicano sia attraverso il linguaggio

segue a pag. 16

Le Biblioteche sui quotidiani liguri (continua)

do di soddisfare molteplici esigenze. Era stato l'indimenticabile sindaco Luigi Ferrea a comprare e poi donare al Comune l'edificio al fine di farne una efficiente biblioteca. Per la ristrutturazione, si è dovuto attendere un provvidenziale contributo di 200 mila euro della Fondazione Carige ed una cifra di pari importo messa a disposizione dal CIPE e dal bilancio comunale. L'apertura al pubblico è fissata per la fine dell'estate. Al primo e al secondo piano saranno ubicati gli uffici destinati ai servizi bibliotecari e diverse sale lettura. Da sempre la biblioteca di Cicagna, grazie soprattutto alla passione e competenza di Carla Schenone, è un fiore all'occhiello per tutta la vallata ed è un sicuro punto di riferimento per gli appassionati di libri. (*Corriere Mercantile*, 25/3/2007)

SCIENZE POLITICHE IN FESTA, UNA BIBLIOTECA DA SOGNO

La nuova biblioteca della facoltà di Scienze Politiche all'Albergo dei Poveri è la testimonianza di quanto di buono può fare la cultura per la città. Mancano ancora i libri – il trasferimento dei volumi sarà un'opera lunga e laboriosa – ma anche con gli scaffali vuoti la biblioteca brilla in tutta la sua bellezza. I locali occupano una superficie superiore ai 2.000 metri quadrati compresi due soppalchi; consentono la collocazione di circa 100.000 volumi e comprendono quasi 200 posti di lettura attrezzati in base ai più evoluti standard europei. È previsto un ampliamento a monte dove troverà la sua sede la biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza. (*La Repubblica-Genova*, 25/3/2007)

LA NUOVA BIBLIOTECA BRUSCHI ALL'EX MANIFATTURA TABACCHI

Inaugurata ieri a Sestri Ponente la nuova sede della biblioteca Bruschi, completando il complesso dell'ex Manifattura Tabacchi che ospita così, oltre la biblioteca, un auditorium, una sala musica e un'aula multimediale. Gli spazi dedicati alla biblioteca si sviluppano in un ampio locale affiancato da una galleria vetrata, che garantirà funzionalità e flessibilità agli utenti. I locali sono privi di barriere architettoniche mentre una tecnologia dedicata consentirà di accedere ai servizi di lettura anche ai disabili della vista. Accanto alle cerimonie inaugurali la Circostrizione, con il Comune, ha approntato un nutrito calendario di iniziative collaterali.

(*La Repubblica-Genova*, 25/3/2007)

NON C'È SOLO GIUSEPPE GARIBALDI NELLE BIBLIOTECHE DEL LEVANTE

È Anna Garibaldi - la vulcanica promotrice e animatrice di 11 biblioteche in cinque comuni dell'entroterra di Levante – a raccontare cosa si fa nelle biblioteche scolastiche del circolo didattico che si trovano a Cogorno, Carasco, Mezzanego, Borzonasca e Ne, capofila quest'ultima con la Biblioteca scolastico-civica "Hugo Plomteux": "In campagna ogni biblioteca è una finestra sul mondo, ma anche un luogo per ritrovare, filtrata e rielaborata insieme, la propria cultura. È luogo d'incontro anche per i grandi, che vi si riuniscono la sera per discutere e magari approfittano per prendersi un libro. Due delle 11 biblioteche risultano punti di prestito pubblici, con libri per ragazzi e adulti ed apertura nel tempo scolastico ed extrascolastico di tutto l'anno, estate compresa".

(*La Lepisma*, 30/3/2007)

FERRI DEL MESTIERE

REPERTORI BIBLIOGRAFICI RECENTEMENTE ACQUISITI DALLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

a cura di **Ernesto Bellezza**

- **Bibliografia de la masoneria / Jose Antonio Ferrer Benimeli, Susana Cuartero Escobes - Madrid : Fundacion Universitaria Espanola, 2004 - 3 v. ; 29 cm**
- **Bibliografia delle opere di Antonio Vallisneri / a cura di Dario Generali - Firenze : L. S. Olischki, 2004 - 265 p. ; 24 cm. - (Biblioteca dell'edizione nazionale delle opere di Antonio Vallisneri ; 1)**
- **La biblioteca di Aldo Palazzeschi : catalogo / a cura di Simone Magherini - Roma : Edizioni di Storia e Letteratura ; Firenze : Università degli Studi di Firenze, 2004 - XXVIII, 529 p. : ill. ; 25 cm. - (Carte Palazzeschi)**
- **La biblioteca come teoria e come pratica : antologia degli scritti / Carlo Revelli ; a cura delle biblioteche civiche torinesi - Milano : Bibliografica, [2006] - 332 p. ; 24 cm - Bibliografia e biblioteconomia. (I segni ; 1)**
- **British Biographical Archive to 2002 : BBA 3. / editor: Tommaso Nappo - 12 : Stirredge - Zyw ; Appendix A-W - Munchen : Saur, [2005] - Fiches 430-496 : alogenuro d'argento ; 11x15 - In contenitore**
- **Canzonieri provenzali 7: Paris, Bibliotheque nationale de France : C (fr. 856) / a cura di Anna Radaelli - Modena : Mucchi, 2005 - XIV, 381 p., 27 p. di tav. : ill. ; 24 cm - Intavolare ; 6 ((- In testa al front.: Union academique internationale, Unione accademica internazionale**
- **Le carte dei seminari : inventari degli archivi storici dei Seminari vescovili di Colle di Val d'Elsa e di Montalcino (1615-1989) / a cura di Mauro Livraga ; saggio introduttivo di Maurizio Sangalli - Siena : Centro di studi per la storia del clero e dei seminari, 2005 - LV, 178 p. ; 24 cm (Fonti e studi ; 1) - Conservati presso il Pontificio seminario regionale Pio XII di Siena**
- **Carteggio 1923-1956 / Piero Bargellini-Giovanni Papini ; a cura di Maria Chiara Tarsi ; introduzione di Giuseppe Langella - Roma : Edizioni di storia e letteratura ; Fiesole : Fondazione Primo Conti, 2006 - XXXII, 424 p., [6] c. di tav. : ill. ; 24 cm - (Epistolari, carteggi e testimonianze) - In testa al front.: Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**
- **Catalogare on line : viaggio nel mondo delle biblioteche digitali / Sabrina Palomba ; presentazione di Francesco Russo - Palermo : L'Epos, 2007 - 178 p. ; 21 cm - (De charta ; 8)**
- **Catalogo del fondo antico della biblioteca Istituto Marcelline di Lecce / a cura di Lorella Ingrosso - Campi Salentina : Maci, stampa 2004 - 244 p., 4 c. di tav. ; 24 cm.**
- **Catalogo degli scultori italiani / [a cura di Paolo Levi] - [Milano] : Editoriale Giorgio Mondadori, 2006 - 343 p. : in gran parte ill. ; 30 cm. (Cataloghi d'arte)**
- **Catalogues de libraires 1473-1810 / Catalogue redige par Claire Lesage, Eve Netchine et Veronique Sarrazin - [Paris] : Bibliotheque Nationale de France, 2006 - 632 p. : ill. ; 30 cm.**
- **Comunicare la cultura : COM-PA 7-9 novembre 2006, Bologna / Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento per la Ricerca l'Innovazione e l'Organizzazione, Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione - Roma : Edizioni Mp Mirabilia, 2006 - 136 p. : ill. ; 31 cm.**
- **Dizionario dei simboli, dei miti e delle credenze / Corinne Morel - Firenze : Giunti, 2006 - 927 p. : ill. ; 25 cm - Trad. di Enrica Crispino**
- **Dizionario del comunismo nel 20. secolo / a cura di Silvio Pons e Robert Service - Torino : Einaudi - v. ; 22 cm.**
- **Dizionario della pornografia / prefazione di Jean-Claude Carriere ; diretto da Philippe Di Folco ; edizione italiana coordinata da Roberto Marro - Torino : CSE, [2006] - XXVI, 581 p. ; 25 cm.**
- **Dizionario genovese : uno strumento utile e prezioso per chi voglia apprezzare fino in fondo la ricchezza del dialetto di Genova / Adriano Agostino - Roma : Newton Compton, 2006 - 364 p. : ill. ; 23 cm. (Quest'Italia ; 329)**
- **Dizionario storico biografico dei liguri in America Latina : da Cristoforo Colombo a tutto il Novecento / [comitato scientifico: Gabriella Airoldi ... [et al.] ; ricercatori: Federica Galamini ... [et al.] - Ancona : Affinità elettive, [2006] ; (Acquaviva Picena (AP) : Tipografia Fast edit) - 481 p. : ill. ; 24 cm - In testa alla cop.: Fondazione Casa America**
- **Le edizioni del 17. secolo del Fondo Bruquier Pacini / a cura di Maria Rita Macchi - Pisa : Edizioni Plus, Università di Pisa, 2002 - 102 p. : ill. ; 24 cm - In calce al front.: Università di Pisa, Biblioteca di economia**
- **Enchiridion Vaticanum : testo ufficiale e versione italiana 22: Documenti ufficiali della Santa Sede 2003-2004 : testo ufficiale e versione italiana / a cura di Erminio Lora - Bologna : EDB, 2006 - LXIII, 1963, 211 p. ; 18 cm.**
- **Enciclopedia filosofica : nuova ed. interamente riveduta e ampliata - Milano : Bompiani ; Gallarate: Fondazione Centro studi filosofici, 2006 - 12 v, 22 cm.**
- **Fonti ecclesiastiche per la storia sociale e religiosa d'Europa : 15.-18. secolo / a cura di Cecilia Nubola e Angelo Turchini - Bologna : Il mulino, 1999 - 563 p. : ill. ; 22 cm - (Annali dell'Istituto storico italo-germanico. Quaderno ; 50) - Atti di un convegno tenuto a Trento nel 1996, Nell'occhietto: Istituto trentino di cultura, pubblicazioni dell'istituto storico italo-germanico in Trento**
- **Futuro dizionario d'America / a cura di Marco Cassini, Martina Testa - Milano : Isbn Edizioni, [2006] - 227 p., [6] c. di tav. : ill. ; 24 cm.**
- **Gli incunaboli e le cinquecentine del Seminario arcivescovile di Ravenna / catalogo a cura di Zita Zanardi ; schede di Filippo Briccoli ; introduzione storica di Claudia Giuliani - Ravenna : Longo, 2003 - 336 p. ; 24 cm. - (Strumenti bibliografici ; 12)**

- I libri del Settecento del fondo Bruguier Pacini / Università di Pisa, Biblioteca di economia ; a cura di Maria Rita Macchi e Cinzia Romagnoli - Pisa : Felici, 2005 - 258 p. : ill. ; 24 cm.
- Lucia Rodocanachi: le carte, la vita / a cura di Franco Contorbia - Firenze : Società editrice fiorentina, [2006] - 215 p., [8] c. di tav. : ill. ; 20 cm
- Manuale di biblioteconomia / Giorgio Montecchi, Fabio Venuda - 4. ed - Milano : Bibliografica, 2006 - 378 p. ; 21 cm. (Bibliografia e biblioteconomia ; 50)
- Manuale di biblioteconomia e bibliografia : con apposita sezione sull'informatica nelle biblioteche / a cura di Nunzio Silvestro - 7. ed - Napoli : Edizioni Giuridiche Simone, 2005 - 446 p. ; 21 cm (Edizioni giuridiche Simone ; 90) - Segue: Appendice tecnico-normativa
- Il MiBAC ricerca e applicazioni a confronto : 10. salone dei beni e delle attività culturali : 1-3 dicembre 2006 / Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento per la Ricerca l'Innovazione e l'Organizzazione, Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologia e la Pro-
- mozione - Roma : MP Mirabilia, 2006 - 175 p. : ill. ; 30 cm
- La musica del Risorgimento a Genova (1846-1847) : gli inni patriottici della Biblioteca Universitaria / scritti di Nicoletta Morello ; Lucia Ganci ; Giovanni Assereto ... [et al.] ; a cura di Grazia Biorci - Genova : Compagnia dei Librai, 2006 - 241 p. : mus. ; 24 cm + 1 CD
- Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca / a cura di Edward P. Adcock, con la collaborazione di Marie-Therese Varlamoff e Virginie Kremp ; edizione italiana a cura della Commissione nazionale biblioteche e servizi nazionali ; prefazione di Carlo Revelli - Roma : Associazione italiana biblioteche, 2005 - 227 p. ; 21 cm - Segue: Appendice all'edizione italiana - In testa al front.: International federation of library associations and institutions, Core programme on preservation and conservation; Council on library and information resources; Associazione italiana biblioteche
- La protezione e la valorizzazione dei beni culturali : rassegna sulla sicurezza e sulle tecnologie per la conservazione dei beni culturali, artistici e architettonici / a cura di Giancarlo Magnaghi - Milano: Art Valley Association, 2006 - 352 p. : ill. ; 23 cm - In testa al front.: Anie, Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche; Confindustria
- Raccolta incunabili della provincia di Frosinone / Regione Lazio, Assessorato Cultura, Sport e Spettacolo - Roma : Gap, [2006?] - 1 dvd
- Riviste d'arte fra Ottocento ed età contemporanea : forme, modelli e funzioni / a cura di Gianni Carlo Sciolla - Milano : Skira, 2003 - 367 p. ; 22 cm.
- <<*Encyclopaedia judaica / Fred Skolnik editor in chief ; Michael Berenbaum executive editor>> 1: Aa-A
- *IBN : *Index bio-bibliographicus notorum hominum / edidit Jean-Pierre Lobies ; [poi] ediderunt Otto et Wolfram Zeller. - Osnabruck : Biblio Verlag : [poi] F. Dietrich : [poi] Zeller. - v. ; 26 cm. ((L'editore varia
- *Bollettino delle opere moderne straniere acquisite dalle biblioteche pubbliche statali italiane / Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele 2. - A. 1981 - Roma : Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele 2., 1985.

dal 1946



qualità e serietà

Tirrenia s.r.l.

FORNITURE PER ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Accessori, modulistica, etichette neutre, stampate e codabar, archiviazione, segnaletica, prodotti per la conservazione, sottovuoto cartaceo, disinfestazione, spolveratura, arredamento, scaffalature, schedari, espositori, contenitori, scale, carrelli.

VIA J. RUFFINI, 2 - 16128 GENOVA
TEL. 010.561.456 - 586.903 - FAX 010.588.442
www.tirreniasrl.com info@tirreniasrl.com

segue da pagina 7

logiche o sinonimiche (es. Fanciulli – Bambini) e scomposizioni di termini composti (es. Fanciulli nel cinematografo).

Buona parte dei nuovi termini introdotti deriva dalla scomposizione di termini composti presenti nel vecchio soggetto, secondo le indicazioni dello standard ISO 2788. Fatto salvo che la scomposizione non deve portare ad una perdita di ambiguità del significato e nemmeno a stringhe troppo complesse, sono stati esemplificati alcuni casi in cui si è proceduto alla scomposizione:

- Musei degli enti locali, dove il focus (musei) rappresenta una parte o una proprietà e la differenza (enti locali) l'intero o il possessore;
- Protezione della natura, dove il focus è un'azione transitiva, la differenza è l'oggetto;
- Boschi e foreste, termini correlati, entrambi hanno il medesimo ruolo;
- Esercizi per insegnanti, sintagmi che indicano la classe di persone cui il documento è rivolto;
- Libri di magia, in cui il focus indica la forma dei documenti, la differenza è l'attività.

Non sono stati scomposti, ad esempio:

- locuzioni entrate nel lessico corrente: qualità della vita, critica del testo;
- locuzioni che contengono nomi propri: arca di Noè;
- locuzioni con valore metaforico: arca dell'alleanza.

segue da pagina 13

gio, verbale o scritto che sia, ma anche, e spesso inconsapevolmente, attraverso il proprio corpo, linguaggio non verbale. Mediante le esercitazioni di lettura ad alta voce i bambini imparano a utilizzare tutti i canali percettivo-sensoriali lavorando sulle intonazioni, sulle frequenze, ma anche sulla postura, passando attraverso il controllo del respiro e il rilassamento. Il bambino apprende così come scegliere un testo, come dare forza a paesaggi e personaggi, ma anche come trarre da essi spunti comunicativi. Tutto questo, ed altro ancora, è *La Biblioteca per Ragazzi della Spezia*. Un appuntamento importante, ed anche piuttosto impegnativo da organizzare, è *l'Incontro con l'Autore*. Questa iniziativa riscuote generalmente vasto

Altrettanto interessante è stata la relazione sulle scelte linguistiche che hanno portato ad individuare i 13.000 termini che compongono il prototipo del Thesaurus: dei 7660 preferiti, 2190 sono varianti storiche con legame al vecchio soggetto. Alcuni casi:

- termini della lingua d'uso: sciopero selvaggio UF sciopero a gatto selvaggio;
- termini correnti contro termini invecchiati: bambini UF fanciulli, cinema UF cinematografo;
- termini rispettosi/ politically correct: disabili UF minorati;
- neologismi: globalizzazione;
- termini stranieri: provider;
- acronimi: DVD UF digital video disk;
- termini prima al singolare: madre USE madri;
- termini prima al plurale: gessi USE gesso.

Il collegamento fra "Nuovo Soggetto e CDD" è un'ulteriore novità di grande aiuto all'indicizzatore: per il momento 4000 termini preferiti hanno corrispondenza con l'indice CDD, prendendo come riferimento il numero interdisciplinare, con indubbi vantaggi di interoperabilità e di potenziamento della ricerca semantica. Alcune criticità che si sono riscontrate, ad es. termini troppo generici, andranno affrontate nel seguito dei lavori, adottando criteri di maggiore flessibilità o assegnando ad un unico termine più indicati CDD.

È stato pure affrontato l'aspetto della struttura sintattica delle stringhe, dove le singole funzioni logiche dei vari elementi, che la compongono, sono espresse secondo un ordine di citazione assegnato a ciascun ruolo, come indicato dalle norme contenute nella *Guida al sistema di indicizzazione*, risultato di studi e approfondimenti già affrontati dal Gris.

Infine, sono state riepilogate le varie fasi che portano alla costruzione della stringa stessa: analisi del documento - formulazione dell'enunciato - controllo semantico - analisi delle funzioni logiche - codifica dello schema dei ruoli - definizione di un ordine di citazione.

L'indicizzatore, attraverso le schede per l'analisi dei ruoli, è guidato nell'individuazione dei ruoli sintattici dell'enunciato (primari e secondari) e delle varie funzioni logiche (es. azione, oggetto, agente ecc.), che vengono poi inserite nella stringa secondo un ordine di citazione prefissato.

L'exkursus sui vari contributi della giornata, che ho cercato di sintetizzare, può solo dare un'idea della varietà, della complessità e dell'alto valore scientifico dei temi affrontati, ora tocca ai bibliotecari sperimentare sul campo e applicare il nuovo sistema, contribuendo a nuove fasi di elaborazione del progetto, soprattutto nella parte terminologica, di cui il prototipo del Thesaurus rappresenta solo la fase iniziale.

consenso da parte dei giovani e degli insegnanti in quanto, oltre a favorire il contatto tra scrittore e lettore, rappresenta un momento cruciale nell'immaginario di chi legge. Recentemente abbiamo anche organizzato due incontri per gli adulti: il primo, rivolto agli insegnanti, sulla *letteratura per bambini e ragazzi* e il secondo, sia per insegnanti che educatori, sul problema dell'*autismo*. Devo dire che entrambi hanno richiamato molto pubblico e questo mi fa riflettere sulla necessità di convergere parte delle nostre energie anche in questa direzione e non unicamente sui più piccoli. Riguardo a quest'ultimi mi piace invece ricordare due simpatiche festuciole, *La Befana vien... dai libri* dove mi sono divertita molto ad indossare per il

secondo anno i panni della cara vecchina e *Carnevale ai giardini* che si è svolto presso Viale Mazzini. Motivo di soddisfazione per la Biblioteca è poi il rinnovato programma *Erasmus*, che consente ai nostri utenti di prenotare on-line i libri che desiderano leggere, vedere le news e utilizzare tutta una serie di servizi che il sito mette a disposizione (<http://www.bibliospezia.erasmo.it/>). Per concludere questa mia breve esposizione mi piace citare una frase di Jennifer Preite che ben esprime il messaggio che La Biblioteca per Ragazzi della Spezia rivolge a tutti i giovani: "... *Un libro ti fa amare, odiare, piangere e ridere. Un buon libro ti fa pensare, ti fa conoscere, ti apre nuovi mondi, nuovi orizzonti, ti aiuta a crescere...*"

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Hanno collaborato a questo numero:

Carla Artelli, Ernesto Bellezza, Emilio Bertocci, Alberta Dellepiane, Giovanna Ehrenfreund, Barbara Faccini, Francesco Guido, Francesco Langella, Loretta Marchi, Francesco Nardi, Federica Vinelli.

Direttore responsabile: Sebastiano Amande

Capo redattore: Federica Vinelli - Redazione WEB: Nicoletta Pavia
Redazione: Emanuela Ferro, Ilaria Gasperi, Marco Genzone, Francesco Guido, Loretta Marchi, Flavio Menardi Noguera, Maurizio Pane

Finito di stampare nel mese di maggio 2007

Indirizzo: Associazione Italiana Biblioteche - Sez. Liguria
via Montallegro, 1 - 16145 Genova

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Grafica e Impaginazione: type&editing, Genova, via Caffaro 32/2
Stampa: Arti Grafiche Buzzone, Via Pisoni, 15 - 16159 Genova

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989